

I PUNTI DELL'ACCORDO

- Vanno definite in piena autonomia le modalità di svolgimento della contrattazione collettiva, in particolare per quanto riguarda il secondo livello di contrattazione
- il Governo deve rendere strutturale la detassazione con un'aliquota del 10% sui salari di produttività allargando la platea dei beneficiari da 30.000 a 40.000 euro di reddito, e lo sgravio contributivo del 5% per incentivare la contrattazione di secondo livello.
- va migliorata la produttività di sistema a partire da infrastrutture, energia, scuola e formazione, innovazione e ricerca, semplificazione burocratica e istituzionale.
- va ridotta la tassazione su lavoro ed imprese, per favorire gli investimenti e la crescita.

CONTRATTAZIONE

- conferma della piena applicazione dei principi dell' Accordo del 28 giugno nel rinnovo dei CCNL al fine di rafforzare la contrattazione di secondo livello (aziendale e territoriale) con delega alla contrattazione decentrata delle materie e delle modalità che incidono positivamente sulla produttività quali gli istituti contrattuali che disciplinano la prestazione lavorativa, gli orari e l'organizzazione del lavoro.
- i contratti di lavoro verranno rinnovati entro le scadenze previste.
- i CCNL verranno rinnovati per la parte economica entro i limiti previsti dai principi vigenti (cioè all'indicatore previsionale d'inflazione IPCA), con l'obiettivo di tutelare il potere d'acquisto delle retribuzioni e gli stessi potranno stabilire che una quota degli aumenti contrattuali sia destinata all'incremento del salario di produttività definito dalla contrattazione di secondo livello. Dove venisse meno la contrattazione di secondo livello tale quota resterà parte integrante dei trattamenti comuni a tutti lavoratori definiti dal CCNL.

RAPPRESENTANZA

- viene data valenza alla rappresentanza con la piena applicazione dell'accordo del 28 giugno 2011 e definendo entro il 31.12.2012 un regolamento sulla misurazione della stessa, oltre alla disciplina delle Rsu, sull'effettività delle intese sottoscritte, sul rispetto delle clausole di tregua sindacale, di prevenzione e risoluzione delle controversie collettive e su eventuali meccanismi sanzionatori sulle organizzazioni inadempienti.

PARTECIPAZIONE

- si impegna il Governo all'esame preventivo con le parti sociali sui decreti legislativi attuativi della delega sulla partecipazione dei lavoratori

FORMAZIONE E OCCUPABILITÀ

- potenziamento e incentivazione del welfare contrattuale per un rafforzamento della formazione, in funzione di una maggiore occupabilità
- inserimento di misure di solidarietà intergenerazionale al fine di favorire la ricollocazione dei lavoratori cassaintegrati e disoccupati e il part-time per i lavoratori anziani (previsione di adeguata copertura contributiva) con la possibile assunzione in parallelo di giovani

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA PER LA PRODUTTIVITÀ

- si dà più forza alla contrattazione collettiva per regolamentare con maggiore autonomia materie di lavoro quali, orario, equivalenza mansioni, organizzazione del lavoro, nuove tecnologie, oggi stabilite in via esclusiva dalla legge.

N.B.: Come si vede non c'è nessun svilimento del contratto nazionale, nessuna riduzione dei salari, nessuna logica di demansionamento, nessuna cancellazione del divieto di controllo a distanza dei lavoratori!